

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ROSALINDA GIANGUZZI

## La giornata per il lavoro delle donne

Ieri è stata la festa della donna e io mi chiedo cosa ci sia da festeggiare. Che senso ha andare nei locali, mangiare una pizza con le amiche, assistere a degli spettacoli più o meno di buon gusto e ballare, ballare con una spensieratezza che non ci possiamo permettere?

**RISPOSTA** ■■ Quando nel 1910 l'Internazionale Socialista scelse la data dell'8 di marzo non parlò di festa delle donne ma di giornata per il lavoro delle donne. C'era poco da festeggiare anche allora, in effetti, perché quelle che si intendevano ricordare in questo modo erano le operaie di Chicago morte per un incendio scoppiato nella fabbrica dove lottavano per i loro diritti e le sindacaliste scese in piazze a New York per parlare di loro. Da qui dovremmo partire anche oggi invece che dalle mimose, penso, per recuperare il senso di una lotta che non è affatto finita anche se straordinari sono stati comunque i risultati raggiunti nel secolo che ha seguito quei fatti e quelle decisioni. In un Paese come il nostro in particolare, dove le piazze del 13 febbraio hanno sottolineato ancora una volta con forza il problema di una subalterità inaccettabile della donna. Ma in tanti altri Paesi del mondo, ugualmente, dove la strada da fare per raggiungere davvero le pari opportunità di cui abbiamo per ora solo compreso l'importanza è ancora molto più lunga. Più che per festeggiare, l'8 marzo deve servire a questo, a ricordarlo. ♦

LETTERIO CURCUTO

## Il Pin dell'Inps

Sono un novantacinquenne cardiopatico, con invalidità civile al 100%, e sono molto indignato per quanto impostomi dall'Inps al fine di poter continuare a percepire il sussidio per l'accompagnamento. Mi si chiede una dichiarazione di «non ricovero» presso istituti ospedalieri, e di presentarla a un Patronato, oppure di spedirla on line. Mentre negli anni passati la suddetta dichiarazione veniva spedita via posta, ora mi si costringe a reperire

una persona responsabile che riesca ad espletare per me siffatta richiesta. Data la mia situazione di invalidità, mi è impossibile reperire un Patronato, e soprattutto andarvi personalmente. Allo stesso modo mi è impossibile procedere all'invio on line, perché al relativo numero verde, mi sono state date istruzioni per me molto complesse, per non dire fantascientifiche, sul procedimento da seguire per ottenere il necessario Pin personale che consente l'invio telematico. Devo ricevere metà del Pin stesso on line, e l'altra metà telefonicamente. Peccato che, data la vista molto debole, mi sia difficoltoso scrivere un

eventuale numero. Mi dite per favore quanti anziani sono in grado di seguire un iter siffatto?

CLAUDIO GANDOLFI

## Le parole pesanti di Giuliano

60mila euro lordi al mese per quattro minuti al giorno di trasmissione sono «parole pesanti» perché con gli stessi soldi pubblici si potrebbe garantire un mese di cassa integrazione a 66,17 lavoratori (906,80 lordi, 853,84 euro netti), ma per migliaia di lavoratrici e lavoratori per questo governo non ci sono soldi e per molti di loro la coperta ormai è finita e rimarranno senza ammortizzatore, senza ombrello sociale. A loro resteranno la paura del domani e le parole di Giuliano Ferrara come «magra consolazione».

MASSIMO MARNETTO

## Una preghiera al cardinale

Al Cardinal Bagnasco - presidente della Cei - da credente chiedo di condannare in modo forte e chiaro l'ingiustizia della «lettera di dimissioni in bianco», vietata dal precedente governo e ripristinata da quello attuale. Particolarmente odiosa, perché si abbatte sui lavoratori, quando vengono colpiti da una grave malattia o - per le donne - quando esprimono il peggiore oltraggio al denaro imperante: una gravidanza. A che serve parlare di difesa della famiglia, se poi la si abbandona all'arbitrio del mercato?

Il Dio degli Ultimi denunciava le ingiustizie dei potenti. Il Vaticano impaurito non vuole disturbare il miliardo.

RICCARDO PINNA

## L'appello per le dimissioni di Berlusconi

Sono il presidente di una cooperativa di assistenza automobilistica. Ho partecipato con impegno alla raccolta delle firme organizzata dal Partito Democratico per chiedere le dimissioni del presidente Berlusconi. Nel corso di due giorni ho raccolto un centinaio di firme e la cosa che mi ha colpito maggiormente è stato l'atteggiamento delle persone. Un entusiasmo inaspettato! Veramente in tanti si sono offerti per raccogliere altre firme! E questo nonostante Iglesias, la città in cui vivo, ha appena mandato a casa il sindaco di centro sinistra. Credo che se questa raccolta continuasse per un altro periodo di tempo si arriverebbe sicuramente a 20 o 30 milioni di firme. Si dovrebbe convincere il segretario Bersani a continuare questa raccolta. Secondo me sarebbe bene che gli esponenti della società civile incalzassero Berlusconi mostrando quante firme sono state raccolte mettendolo di fronte all'evidenza di una popolarità svanita. Giorno per giorno si potrebbe mostrare in televisione quante firme si sono aggiunte al totale.

ANGELO CIARLO

## Le tasse sui carburanti

Secondo l'Istat, sulla base dell'aumento dei prezzi rilevati nel 2010, la spesa media delle famiglie potrebbe salire, a fine 2011, di 857,3 euro. Preoccupa, in particolare, il forte aumento dei prezzi dei carburanti. La benzina verde, ad esempio a Napoli, ha raggiunto livelli da record: quota



## La satira de l'Unità

virus.unita.it



L'Espresso